

È interessante notare che sull'appartenenza tipologica delle imprese incidono solo relativamente i tradizionali parametri descrittivi: i raggruppamenti tipologici individuati dalla cluster non trovano differenziazioni interne, ad esempio, rispetto alla forma giuridica dell'azienda o al tipo di produzione prevalente o alla dimensione aziendale. Le distinzioni che separano una classe di aziende dall'altra sono invece inerenti a fattori di maggiore complessità che riguardano il sistema di relazioni e le strategie che le aziende si danno. Non a caso, nella descrizione dei gruppi si potrà rilevare come *le caratteristiche con maggiore potere discriminante risultino essere l'approccio al mercato e l'attitudine ad agire e pensare fin d'ora il proprio futuro.*

Si è voluto articolare il tessuto imprenditoriale torinese in "tipi" che sinteticamente fornissero un quadro qualitativo del sistema industriale. Attraverso tecniche di elaborazione multivariata si è così suddiviso il campione di imprese in tipologie omogenee. Ne sono derivati cinque segmenti del settore produttivo torinese, ben differenziati per caratteristiche di mercato e strategie future. I cinque tipi sono stati così identificati in ordine di numerosità nelle:

- Imprese "mercato", pari ad un peso del 36% del totale.
- Imprese "localistiche", con un peso del 26%.
- Imprese "globali", per una quota del 16%.
- Imprese "autarchiche", pari al 13%.
- Imprese "export", pari al 9%.

La struttura industriale torinese, così come emerge dal quadro sinottico della tavola 35 e dalle successive schede analitiche, testimonia di una ricchezza imprenditoriale non sufficientemente posta in evidenza nelle analisi correnti su Torino città-fabbrica. In realtà, l'area torinese sembra svincolarsi dal circuito monolitico del ciclo dell'auto, differenziandosi al proprio interno secondo una scala di valori dimensionali e riferiti alle dinamiche future.

Al centro di questo network imprenditoriale si colloca l'impresa "globale" e dinamica, con successi crescenti di tipo economico, finanziario, produttivo e d'immagine. Si tratta di imprese non esclusivamente legate alla costruzione di veicoli: nell'area torinese hanno sede aziende leader a livello nazionale ed internazionale in svariati comparti (da quello alimentare fino all'impiantistico).

Altra componente della rinascente vitalità industriale di Torino è rappresentata dalle imprese "mercato" (con un'ampiezza di 100-200 addetti), che